



A Vimercate, ad Oncologia, ripartono i laboratori di bellezza

Ripartiti a Vimercate, presso la Struttura Complessa di **Oncologia Medica** di ASST Brianza, i laboratori di bellezza gratuiti in presenza de **La forza e il sorriso Onlus**, a favore delle donne in trattamento oncologico.

«Siamo molto felici di rinnovare la nostra collaborazione con La forza e il sorriso Onlus, che per noi è parte integrante e valore aggiunto del nostro progetto di umanizzazione delle cure, uno dei caposaldi della nostra Oncologia – dichiara **Marco Trivelli**, Direttore Generale di ASST Brianza -. Non possiamo che ringraziare la Onlus per l'iniziativa che riparte in presenza: un aiuto per chi sta affrontando le cure oncologiche ad avere uno sguardo positivo sui di sé».

«Da oltre 13 anni, grazie a La forza e il sorriso Onlus – sottolineano **Rossella Calori e Raffaele Maddalena**, rispettivamente primario e coordinatore infermieristico dell'Oncologia Medica di Vimercate – sono stati creati in reparto dei veri e propri laboratori di bellezza, purtroppo interrotti dalla pandemia ma che riprendono ora, finalmente in tutta sicurezza.

Con l'aiuto fondamentale della Onlus e in collaborazione con consulenti di bellezza volontarie, si cerca di ripristinare, insieme all'equilibrio psico-

logico, quella immagine di sé che può essere alterata dai trattamenti oncologici.

Tutto questo – aggiungono – sempre con quella attenzione che possa consentire ai pazienti e ai loro familiari, di vivere l'esperienza in oncologia, per quanto possibile, come occasione di incontro, compagnia, sostegno reciproco, vicinanza, alleanza nella lotta e quindi di bellezza e di positività, e non solo di preoccupazione e sofferenza».

L'iniziativa, che non interferisce con le cure mediche né intende in alcun modo sostituirsi a esse, si traduce nella realizzazione di laboratori di bellezza gratuiti per aiutare le donne partecipanti a riconquistare senso di benessere e autostima, senza rinunciare alla propria femminilità.

I laboratori, nella loro versione classica, prevedono un gruppo di 4-6 donne, che si riunisce per circa due ore insieme a un beauty coach per imparare utili accorgimenti e consigli pratici, al fine di mascherare gli effetti secondari delle terapie oncologiche, tramite la cura della pelle e l'applicazione del make-up. Il tutto con il supporto di uno psicoterapeuta, che segue l'incontro e sostiene le partecipanti in caso di necessità.



Desio: il protocollo sulla malattia diverticolare

Publicato in questi giorni, sull'autorevole rivista scientifica *Updates in Surgery*, un innovativo protocollo per il trattamento della malattia diverticolare, introdotta da qualche tempo presso la struttura di Chirurgia Generale dell'Ospedale Pio XI di Desio. Significativa la risonanza presso gli specialisti.

La diverticolite del colon (una delle patologie addominali che determina maggiormente perforazioni intestinali) è assai frequente nella popolazione in generale.

Negli ultimi anni è stata documentata una esponenziale crescita della sua incidenza non solo nell'anziano, dove è praticamente sempre presente, ma anche nella popolazione sotto i 50 anni.

Da due anni, presso la Chirurgia di Desio (che si occupa in modo sistematico della patologia diverticolare colica, tanto da esserne diventata punto di riferimento a livello internazionale), viene applicato il protocollo pubblicato, uni-

co nel suo genere. In proposito è già stato applicato con successo a 40 pazienti, evitando il posizionamento di una stomia.

“Questo protocollo – spiega Dario Maggioni, il primario - è l'esito del miglioramento anche delle terapie mediche, radiologiche e intensive che utilizziamo a Desio e che permettono la stabilizzazione della maggior parte dei pazienti con perforazione intestinale”.



LETTERE

Vorrei esprimere la mia immensa gratitudine al Dr. Cuzzucra e a tutta l'equipe infermieristica nonché alla Dirigenza di ASST Brianza per la Giornata del Cuore, ricordata e realizzata presso l'ambulatorio cardiologico dell'ospedale di Giussano.

Per fortuna ho "colto l'attimo" e ho aderito all'iniziativa eseguendo un ECG.

In seguito all'esito dell'esame mi è stato vivamente raccomandato di recarmi in Pronto Soccorso, e dopo ricovero sono stato sottoposto a Coronografia con posizionamento di Stent. Un grazie a tutto lo

staff. Sono stati tutti perfetti dal punto di vista professionale ed umano. Questa è la buona sanità che dobbiamo valorizzare.

(mail firmata)



La Centrale Operativa Territoriale di Giussano

“La Centrale Operativa Territoriale, in sigla COT - spiega **Guido Grignaffini**, Direttore Socio Sanitario di ASST Brianza – dopo la Casa e l’Ospedale di Comunità, è il terzo pilastro della riforma del Sistema Sanitario lombardo”

Ebbene, la prima Centrale, sul territorio che afferrisce all’ASST diretta da Marco Trivelli, è entrata in funzione questa settimana, a Giussano, ospitata presso l’Ospedale di Comunità di via Milano.

Ne seguiranno altre tre, nei prossimi mesi, da ultimare entro il 2023: oltre a Giussano, a Vimercate, Lissone e Desio, ovvero una per ogni Distretto.

Ma cosa fa la COT? La Centrale Operativa Territoriale favorisce e coordina i percorsi e i processi di presa in carico del paziente. “Attraverso la Centrale sono attivati tutti gli attori delle rete socio sanitaria – ricorda Grignaffini, nella foto, a dx – che sono chiamati ad intervenire sul territorio, nel percorso di cura e assistenza del paziente”.

La COT di Giussano ha avviato la sua attività a partire, in questa prima fase, dai progetti di dimissione protetta del paziente fragile: dal reparto ospedaliero, alla struttura, ad esempio, riabilitativa o per sub acuti o di cure intermedie.

Prossimi step della COT, la cura dei servizi domiciliari e la presa in carico del paziente cronico, con il supporto di interventi di tele monitoraggio del paziente a domicilio.

Alla COT di Giussano operano 5 infermieri di famiglia o di comunità: “potranno avvalersi – sottolinea il Direttore Socio Sanitario - della piattaforma digitale messa già a disposizione delle case e dell’ospedale di comunità, da parte dell’ASST. Un unico sistema, dunque, per condividere e mettere in relazione, azioni e interventi”.



Raccontarsi: il concorso

Lunedì 10 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, alle 16.30, presso il Teatro San Rocco di Seregno, ci sarà la consegna dei riconoscimenti ai vincitori del concorso letterario “**Raccontarsi**”, ideato e promosso dal Centro Diurno di Seregno afferente ad ASST Brianza, con la collaborazione dell’Associazione il Muretto.

Il concorso è stato pensato per gli utenti dei dipartimenti di salute mentale dell’ASST della Brianza, di Lecco e di Monza. Nel corso della manifestazione è prevista, da parte del Laboratorio di Teatro del Centro Diurno, anche la rappresentazione teatrale di alcuni dei racconti premiati.



A Tiziana Varisco

“Un medico che non solo cura, ma che sa prendersi cura”, così la salutano le sue coordinatrici infermieristiche **Daniela Mattiolo e Olivia Casati** che hanno lavorato al suo fianco per molti anni. **Tiziana Varisco**, dopo 33 anni di inesauribile attività, ha lasciato in questi giorni la direzione della Pediatria e Neonatologia dell’Ospedale Pio XI ed è andata in pensione.

La sua collaborazione con la struttura di Desio, tuttavia, non si interromperà perché continuerà a seguire, a titolo gratuito, i progetti da lei avviati e non ancora ultimati. Sarà una presenza, anche in questo caso, segnata da slancio e passione, come sempre.

Tiziana Varisco era entrata all’Ospedale di Desio, nel settembre del 1989, con la specialità di Pediatria, Neonatologia e Patologia Neonatale e di Cardiologia Pediatrica.

Nella struttura di via Mazzini ha percorso tutte le tappe sino a diventare prima primario facente funzione e poi Direttore a tutti gli effetti.

Durante la sua carriera è stata promotrice delle principali attività di screening neonatali tra cui quello elettrocardiografico, per la prevenzione

della morte in culla e quello audiologico, per la diagnosi precoce delle ipoacusie in epoca neonatale.

E’ giusto ricordare il successo di alcune iniziative da lei curate: ad esempio, “Bimbi sicuri”, incontri formativi sulla sicurezza in età pediatrica, aperto a tutta la popolazione.

E poi il progetto “Nati per Leggere”, con la creazione in reparto di uno spazio dedicato alla lettura per i bambini.

“Saluto la dottoressa Varisco, anche a nome di tutta la nostra comunità ospedaliera e territoriale – dice **Marco Trivelli**, Direttore Generale di ASST Brianza, augurandole ogni bene -. La ringraziamo moltissimo per tutto quello che ha fatto. Sono le persone e i professionisti come lei che fanno la differenza e danno anche agli altri lo stimolo per far bene e meglio. Potremo, tuttavia, ancora contare sulla sua collaborazione prestata con il suo solito entusiasmo contagioso e la sua provata professionalità e competenza”.

Il ruolo lasciato da Tiziana Varisco, sarà svolto, come facente funzione, da Patrizia Calzi a cui vanno gli auguri di buon lavoro di tutta l’ASST.

